

[Parole finali del Presidente Fidel Castro Ruz nell'intervento alla televisione il 22 gennaio 2006, per abordare le manovre riferite al caso del famigerato terrorista Luis Posada Carriles e per rispondere a nuove provocazioni e malfatti del governo statunitense e del suo Ufficio d'Interessi \[1\]](#)

Data:

22/01/2006

Il Governo degli Stati Uniti cerca palesemente i seguenti obiettivi:

Primo: Porre in libertà il terrorista Luis Posada Carriles, che è stato addestrato e utilizzato dalle autorità del suddetto paese, compreso il padre dell'odierno Presidente, per commettere mostruosi crimini contro il popolo di Cuba. Questo ripugnante personaggio è stato reclutato e addestrato dal 1961 per compiere missioni speciali durante l'invasione mercenaria a Baia dei Porci; allenato ulteriormente per commettere ripugnanti atti terroristi contro Cuba. A tale scopo è stato preparato con cura insieme a Orlando Bosch, amnistiato da Bush senior all'epoca in cui Presidente; istruito per partecipare all'Operazione Condor, organizzazione internazionale terrorista che commise odiosi crimini contro personalità latinoamericane; organizzatore e autore intellettuale del sabotaggio e dell'esplosione in volo dell'aereo di Cubana de Aviación, che causò la morte di 23 persone, il 6 ottobre 1976 a Barbados; liberato poi dal carcere nel Venezuela dalla CIA, il 18 agosto 1985; legato sin dall'inizio alla guerra sporca contro Nicaragua, per cui forniva armi da El Salvador e trasportava droga verso gli Stati Uniti. Luis Posada Carriles ha sempre mantenuto stretti legami con gli organi dell'Intelligence degli Stati Uniti, è stato finanziato da governi statunitensi e utilizzato mediante la cosiddetta Fondazione Cubano Americana, durante più di quattro decenni, per cercare d'assassinare il capo dello Stato cubano. E' stato liberato (dal carcere del Panama, dov'era stato condannato per il tentato assassinio di Fidel Castro N.d.T.) mediante indulto sottoscritto dall'allora presidente panamense Mireya Moscoso, il 26 agosto 2004, grazie all'intervento dell'attuale Presidente degli Stati Uniti. Trasferito a un paese centroamericano sotto la protezione del Governo degli Stati Uniti, è stato autorizzato ad entrare in modo clandestino al territorio degli Stati Uniti, ciò ha fatto tra il 18 e il 20 marzo 2005 nello yacht "Santrina", guidato dal famigerato terrorista Santiago Alvarez, oggi anche lui stranamente agli arresti per traffico e gravissime violazioni delle leggi di Sicurezza degli Stati Uniti. Nessuno al mondo potrà negare queste verità.

Secondo: L'attuale Governo degli Stati Uniti ha fallito assolutamente nei piani d'isolare e asfissiare economicamente Cuba, non si rassegna al fallimento e si dispera.

Terzo: Il Governo degli Stati Uniti ha fatto tutto il possibile per soddisfare i desideri della mafia terrorista cubano-americana, che rese possibile, mediante la frode nella Florida, il trionfo dell'attuale presidente George W. Bush.

Quarto: Il presidente Bush e il suo governo si sono impegnati con il macabro piano di transizione per Cuba: una grossolana ingerenza nella sovranità del nostro paese che gli cagionerebbe un arretramento di secoli.

Quinto: Il Governo degli Stati Uniti ha adottato tutte le misure per privare Cuba di entrate assolutamente legittime, ostacolando l'invio di rimesse e facendo uso dell'inumano procedimento di

vietare od ostacolare al massimo le visite dei residenti d'origine cubana negli Stati Uniti ai loro parenti cubani.

Sesto: Il Governo degli Stati Uniti a causa di pressioni della mafia cubano-americana si propone tra i primi obiettivi quello di violare in modo palese l'Accordo Migratorio con Cuba.

Settimo: Il Governo degli Stati Uniti cerca pretesti per impedire a tutti i costi la vendita di prodotti agricoli a Cuba, che si realizza da cinque anni con volumi crescenti senza che il nostro paese abbia mai inadempito nemmeno di un centesimo il relativo pagamento, ciò che non si credeva possibile in una nazione aggredita e bloccata.

Ottavo: Il Governo degli Stati Uniti, non conforme con la decisione adottata dal presidente Carter il 30 maggio 1977, si propone di costringere a un rompimento degli attuali minimi rapporti diplomatici con Cuba. Le grossolane provocazioni che da qualche tempo realizzano dall'Ufficio di Interessi all'Avana non hanno né possono avere altro scopo.

Il Governo del presidente Bush sa molto bene che nessuno governo al mondo può accettare un così perverso oltraggio alla propria dignità e sovranità.

Siccome il Governo di Cuba non può avere il minor dubbio a riguardo, applicherà le misure pertinenti per fermare tali provocazioni e, sebbene abbia la più ferma disposizione, manifestatasi fino adesso, di compiere in modo cabale i propri impegni con gli agricoltori e i fornitori degli Stati Uniti che hanno agito con serietà ed efficienza nell'adempimento degli accordi, finché il Governo degli Stati Uniti manterrà il divieto, adotterà le misure idonee a impedire le conseguenze dell'infida azione dell'odierno Governo statunitense, in modo da evitare i danni che la subita interruzione delle forniture di alimenti che Cuba acquista dagli Stati Uniti possa cagionare al nostro popolo.

La condotta e le azioni di riposta di Cuba di fronte alle provocazioni dell'impero saranno assolutamente pacifiche, ma colpiremo con tutta la forza della nostra morale e saremo disposti a versare fino all'ultima goccia di sangue davanti a qualsiasi aggressione bellica dell'impero sconvolto e brutale che ci minaccia. Nessuno dimentichi nemmeno per un istante quella gloriosa promessa del Titano di bronzo: "colui che cerchi d'appropriarsi di Cuba solo raccoglierà la polvere del suo suolo intriso di sangue se non perisce nella contesa".

Tra un giorno e mezzo, il 24 gennaio, quando lo status del feroce terrorista sarà rivisto, il popolo della capitale marcerà, presto la mattina, con tutta la sua impressionante massa rivoluzionaria, disciplina e unità, davanti all'Ufficio di Interessi dell'infame e fraudolento Governo di W. Bush, imposto al popolo degli Stati Uniti, che è oggi la peggiore minaccia alla pace nel mondo.

Ancora una volta l'opinione pubblica internazionale potrà contare su un testimone irrefutabile di ciò che è Cuba e di come la pensano a Cuba.

Patria o Morte!

Vinceremo!

Versiones Taquigráficas - Consejo de Estado

Source URL: <http://www.comandanteenjefe.info/it/discursos/parole-finali-del-presidente-fidel-castro-ruz-nellintervento-alla-televisione-il-22?width=600&height=600>

Links

[1] <http://www.comandanteenjefe.info/it/discursos/parole-finali-del-presidente-fidel-castro-ruz->

nellintervento-alla-televisione-il-22